

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n. 40 del 5 maggio 2015

Proposta: DET/2015/40

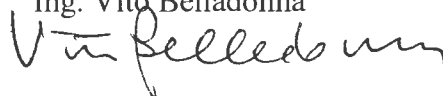
Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: "Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine" in Comune di Rimini (RN) – Approvazione progetto definitivo

Luogo di adozione: BOLOGNA data sottoscrizione: 5 maggio 2015

IL DIRETTORE

Ing. Vito Belladonna



IL DIRETTORE

Premesso:

- che la Legge della Regione Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:
 - istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
 - stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- che il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 è intervenuto sul D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante” che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d’ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la lettera del Comune di Rimini prot. AT/2014/7197 del 12/11/2014 con la quale il Comune evidenzia la necessità di approvazione del progetto definitivo denominato “Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine” da parte di questa Agenzia ai sensi dell’art. 158bis del D.Lgs. n. 152/2006;

visto il progetto definitivo “Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine” nel Comune di Rimini costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2015/2286;

dato atto che l’intervento “Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine” nel Comune di Rimini, è previsto nel Programma degli interventi 2014-17 del Gestore del servizio idrico integrato HERA s.p.a. approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n. 4 del 29/04/2014 ed è individuato con i seguenti codici: WBS gestore T.2150.11.03.00010 e R.2150.11.03.00065, codice ATERSIR 2014RNHA0055 e 2014RNHA0067;

considerato che:

- per l’approvazione ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 del progetto definitivo di tale intervento è stata indetta da ATERSIR apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell’articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990;
- che la stessa si è svolta in due sedute convocate in data 11 dicembre 2014 e 5 febbraio 2015, rispettivamente con note prot. AT/2014/0007197 e PG/2015/0000184;
- che le espressioni degli Enti previste in sede di Conferenza dei Servizi si suddividono in quattro tipologie:

1. *“Pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso da acquisire in sede di conferenza e necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell’opera.”*
 Tali atti sono rispettivamente:
 - *Comune di Rimini:* parere in merito agli aspetti Urbanistici, patrimoniali e Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;
 - *Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici:* parere sull’opera in oggetto ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;
 - *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna:* parere ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;
 - *Agenzia del Demanio - Regione Emilia Romagna:* autorizzazione alla realizzazione delle opere che impattano sulla proprietà demaniale ai sensi del D.lgs. n. 112/1998;
 - *Agenzia delle Dogane:* autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 374/1990;
 - *Servizio tecnico di bacino Romagna-Demanio idrico ed assetto idraulico della Regione Emilia Romagna:* autorizzazione per l’esecuzione di opere sul demanio idrico ai sensi del R.D. n. 523/1904.
2. *“Pareri propedeutici al rilascio di autorizzazioni e concessioni”*, che dovendo seguire un percorso a parte, per tempi non compatibili con i lavori della Conferenza hanno assunto carattere preventivo e di nulla osta al futuro rilascio dell’autorizzazione o concessione.
 Tali atti sono rispettivamente:
 - *Servizio tecnico di bacino Romagna-Demanio idrico ed assetto idraulico della Regione Emilia Romagna:* parere relativo a concessione sul demanio idrico ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n.7 del 14/04/2004 e s.m.i.;
 - *Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia Romagna:* parere su autorizzazione al ripascimento con i sedimenti scavati ai sensi della L. 179/2002 e parere su autorizzazione per quanto riguarda l’attività di posa in mare di condotte in ed eventuale relativa movimentazione del fondale marino ai sensi dell’art. 109 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. *“Pareri propedeutici al rilascio di successive autorizzazioni necessarie alla gestione dei cantieri ed alla gestione delle nuove opere”*.
 Tali atti sono rispettivamente:
 - *A.U.S.L.:* parere ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n.193/2014;
 - *ARPA:* parere ai sensi Legge della Regione Emilia Romagna n.44 del 19/4/1995 e s.m.i.;
 - *Capitaneria di Porto di Rimini:* parere preventivo relativo alla sicurezza della navigazione sia in fase di cantiere sia in fase definitiva;
 - *Comando Logistico Della Marina Militare Direzione Fari e Segnalamenti:* parere sulla diffusione luminosa e sul diffusore di scarico;
 - *Provincia di Rimini – Servizio Ambiente:* parere preventivo relativo all’autorizzazione allo scarico;
 - *Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche - Regione Emilia Romagna;*
4. *“Contributi di altri soggetti convocati in conferenza per interferenze o altri aspetti”:*

- *Enel*
- *AMIR S.p.A.*
- *ACANTHO S.p.A.*
- *Agenzia Mobilità*
- *Start Romagna*
- *Società Telecom S.p.A.*
- *Società Gas Rimini*
- *Società Wind S.p.A.*
- *Società Fastweb*
- *Anthea S.r.l.*
- *Consorzio di Bonifica della Romagna*: nel caso dell'opera in oggetto non è tenuta ad esprimere parere in quanto l'intervento non intercetta fossi consorziali.
- *Genio Civile Opere Marittime*: non è tenuto ad esprimere parere in quanto in Emilia-Romagna le funzioni del Genio Civile Opere Marittime relative alla costa sono state assorbite dalla Regione Emilia Romagna sia nei suoi servizi centrali sia con il Servizio Tecnico di Bacino.

considerato inoltre che, con riferimento alle espressioni degli Enti di cui sopra, nell'ambito dei lavori della conferenza dei Servizi si è acquisito quanto segue:

- *Comune di Rimini*: ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo in merito agli aspetti Urbanistici, patrimoniali (prot. Comune di Rimini n. 22715 del 5 febbraio 2015, allegato 2 al presente atto) e contestualmente ha chiesto che nell'ambito della progettazione esecutiva vengano recepite le richieste di indicazioni citate nello stesso parere;
- *A.U.S.L.*: ha espresso parere favorevole con delle prescrizioni ed osservazioni (prot. AUSL n. 0033093/P del 13 febbraio 2015, allegato 3 al presente atto);
- *ARPA*: ha espresso parere favorevole con delle prescrizioni (prot. ARPA PGRN/2015/0000647 del 13 febbraio 2015, allegato 4 al presente atto);
- *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna*: parere di Tutela archeologica (prot. Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 14467 del 11 dicembre 2014, allegato 5 al presente atto);
- *Agenzia del Demanio - Regione Emilia Romagna*: ha espresso parere favorevole con l'impegno a far pervenire successivamente l'autorizzazione alla realizzazione delle opere che impattano sulla proprietà demaniale ai sensi del D.lgs. n. 112/1998;
- *Agenzia delle Dogane*: ha rilasciato in sede di conferenza parere favorevole valevole quale autorizzazione definitiva preventiva alla costruzione dell'opera in base all'art. 19 del D.Lgs 374/1990;
- *Servizio tecnico di bacino Romagna-Demanio idrico ed assetto idraulico della Regione Emilia Romagna*: ha espresso parere favorevole con l'impegno a far pervenire successivamente l'autorizzazione all'esecuzione delle opere sul Demanio Idrico;
- *Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna*: ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di richiedere in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori le due seguenti autorizzazioni.

- una autorizzazione al ripascimento in spiaggia emersa e sommersa, con sedimenti escavati ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002;
 - una autorizzazione per quanto riguarda l'attività di posa in mare di condotte ed eventuale relativa movimentazione del fondale marino ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- *Comando Logistico della Marina Militare Direzione Fari e Segnalamenti*: ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- in fase di progettazione esecutiva e comunque prima della cantierizzazione dovrà essere inoltrata al Comando Zona Fari di Venezia, Calle dei fari 2, 30122 Castello – Venezia, per il tramite della locale Capitaneria di Porto, una richiesta di prescrizione segnaletica della meda da posizionarsi nella parte terminale della condotta. Una volta ricevuta tale richiesta verrà emanata la prescrizione che dovrà essere contenuta anche nelle carte nautiche dell'istituto idrografico;
 - dovrà essere inoltrata una relazione tecnica di come si intende segnalare in forma luminosa il cantiere.
- *Provincia di Rimini*: ha espresso parere favorevole alla costruzione dell'opera con prescrizioni che riguardano propriamente la fase gestionale dell'opera (autorizzazione allo scarico) e proponendo la realizzazione di una seconda linea elettrica (prot. Provincia di Rimini n. 4816 del 12 febbraio 2015, allegato 6 al presente atto);
- *Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna*: ha espresso un parere tecnico che risulta favorevole con prescrizioni e vincoli riferiti alla realizzazione delle condotte a mare e alla realizzazione delle vasche interrato (prot. PG/2015/1206 del 3 marzo 2015, allegato 7 al presente atto);
- *Enel*: ha rilasciato il nulla osta all'intervento con alcune prescrizioni che riguardano gli adempimenti a carico del Proponente contenuti nel documento denominato Specifica Tecnica (allegato 8 al presente atto);

considerato infine che la Conferenza dei Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo ed alla redazione dell'atto di approvazione del progetto definitivo da parte di ATERSIR;

dato atto che:

- successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i seguenti atti:
 - *Comune di Rimini*: nota prot. 74113 del 20 aprile 2015, con la quale viene trasmesso il parere favorevole, seppur condizionato alla necessità di approfondire, in fase esecutiva, gli aspetti legati ai materiali di rivestimento e finitura delle opere al fine di garantire la coerenza con l'ambito paesaggistico di intervento, della soprintendenza Belle Arti e paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Il Comune ha precisato che tale parere assieme al parere consultivo obbligatorio ma non vincolante da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, ottenuto il 09/12/2014 con il n. 290/2014, costituisce autorizzazione paesaggistica rilasciata in Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14ter L. 241/1990 e s.m.i.) (allegato 9 al presente atto);

- *Agenzia del Demanio - Regione Emilia Romagna*: Autorizzazione alla realizzazione delle opere che interessano la proprietà demaniale con precisazioni (prot. n. 2015/7189/U.O.ST-BO3 del 5 maggio 2015, allegato 10 al presente atto);
- *Servizio tecnico di bacino Romagna-Demanio idrico ed assetto idraulico della Regione Emilia Romagna*: Autorizzazione idraulica per la cantierizzazione delle opere relative al progetto "Vasche di laminazione Ausa" in corrispondenza dell'ex alveo storico del torrente Ausa in comune di Rimini (Determinazione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n° 1265 del 06/02/2015, allegato 11 al presente atto);
- sono stati acquisiti tutte le autorizzazione o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto;
- sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine" nel Comune di Rimini;

richiamati:

- la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- lo statuto di ATERSIR approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 5/2012, ed in particolare l'art. 15 che individua le responsabilità del Direttore;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine" nel Comune di Rimini costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG/2015/2286;
3. di dare atto che la presente approvazione sostituisce a tutti gli effetti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso da acquisire in sede di conferenza e necessari al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera di seguito elencati, nel rispetto delle specifiche prescrizioni ivi indicate:
 - *Comune di Rimini*: parere in merito agli aspetti Urbanistici, patrimoniali (prot. Comune di Rimini n. 22715 del 5 febbraio 2015, allegato 2 al presente atto);
 - *Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna*: parere di Tutela archeologica (prot. Soprintendenza per i Beni Archeologici n. 14467 del 11 dicembre 2014, allegato 5 al presente atto);

- dovrà essere inoltrata una relazione tecnica di come si intende segnalare in forma luminosa il cantiere.
- *Provincia di Rimini*: parere favorevole alla costruzione dell'opera con prescrizioni che riguardano propriamente la fase gestionale dell'opera (autorizzazione allo scarico) e proponendo la realizzazione di una seconda linea elettrica (prot. Provincia di Rimini n. 4816 del 12 febbraio 2015, allegato 6 al presente atto);
 - *Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa della Regione Emilia Romagna*: parere tecnico che risulta favorevole con prescrizioni e vincoli indicati nel parere scritto presentato (allegato 7 al presente atto);
 - *Enel*: nulla osta all'intervento con alcune prescrizioni che riguardano gli adempimenti a carico del Proponente contenuti nel documento denominato Specifica Tecnica (allegato 8 al presente atto);
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per la gestione dell'opera;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del servizio idrico integrato HERA s.p.a. e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il Direttore

Ing. Vito Belladonna



- *Comune di Rimini*: Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 (allegato 9 al presente atto);
 - *Agenzia del Demanio - Regione Emilia Romagna*: parere favorevole e Autorizzazione alla realizzazione delle opere che interessano la proprietà demaniale (prot. n. 2015/7189/U.O.ST-BO3 del 5 maggio 2015, allegato 10 al presente atto);
 - *Agenzia delle Dogane*: parere favorevole quale autorizzazione definitiva preventiva alla costruzione dell'opera in base all'art. 19 del D.Lgs 374/1990;
 - *Servizio tecnico di bacino Romagna-Demanio idrico ed assetto idraulico della Regione Emilia Romagna*: parere favorevole e Autorizzazione idraulica per la cantierizzazione delle opere relative al progetto "Vasche di laminazione AUSA" in corrispondenza dell'ex alveo storico del torrente AUSA in comune di Rimini (Determinazione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n° 1265 del 06/02/2015, allegato 11 al presente atto);
4. di dare atto altresì che il progetto dovrà rispettare le ulteriori prescrizioni espresse dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi di seguito indicate:
- *A.U.S.L.*: parere favorevole con delle prescrizioni ed osservazioni (prot. AUSL n. 0033093/P del 13 febbraio 2015, allegato 3 al presente atto);
 - *ARPA*: parere favorevole con delle prescrizioni (prot. ARPA PGRN/2015/0000647 del 13 febbraio 2015, allegato 4 al presente atto);
 - *Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna*: parere favorevole, con la prescrizione di richiedere in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori le due seguenti autorizzazioni.
 - una autorizzazione al ripascimento in spiaggia emersa e sommersa, con sedimenti escavati ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002;
 - una autorizzazione per quanto riguarda l'attività di posa in mare di condotte ed eventuale relativa movimentazione del fondale marino ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - *Comando Logistico della Marina Militare Direzione Fari e Segnalamenti*: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - in fase di progettazione esecutiva e comunque prima della cantierizzazione dovrà essere inoltrata al Comando Zona Fari di Venezia, Calle dei fari 2, 30122 Castello – Venezia, per il tramite della locale Capitaneria di Porto, una richiesta di prescrizione segnaletica della meda da posizionarsi nella parte terminale della condotta. Una volta ricevuta tale richiesta verrà emanata la prescrizione che dovrà essere contenuta anche nelle carte nautiche dell'istituto idrografico;



Allegato 1:

Elenco elaborati costituenti il progetto definitivo “Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine”

Elaborati generali

G15018861 Integrazioni alla prima seduta di Conferenza dei Servizi

G14017903 Elenco Elaborati

G14017904 Relazione illustrativa generale

C14017909 Indagini geognostiche

G14017915 Vasche e Impianti - Relazione Archeologica

R14017819 Condotte Sottomarine - Relazione Archeologica

G14017916 Valutazione di Impatto Acustico

G14018070 Vasche e Impianti - Studio di prefattibilità ambientale

R14017820 Condotte Sottomarine - Studio di prefattibilità ambientale

G15018863 Monitoraggio ambientale degli aeriformi emessi

G14017914 Cronoprogramma

G14017913 Elenco Prezzi Unitari

G14017912 Computo Metrico Estimativo

G14017910 Quadro Economico

R14017825 Carta Strumenti Urbanistici

R14017826 Carta Vincoli e Tutele

R14017827 Carta Archeologica

G14017918 Corografia

G14017919 Planimetria generale di inquadramento degli interventi

C14017917 Vasche - Planimetria Catastale

R14017834 Condotte Sottomarine - Planimetria Catastale

G15018858 Vasche e Condotte Sottomarine - Planimetria Catastale (sostituisce C14017917 e R14017834)



Reti

R14017895 Indagine Sottoservizi

R14017894 Spostamento Sottoservizi

R14018096 Planimetria Condotte da Vasche Ausa a imp. Medaglie Oro

Processo

P14017906 Relazione di funzionamento impianto

P14017907 Relazione idraulica

P14017892_1 Schema Funzionale impianto 1di2

P14017892_2 Schema Funzionale impianto 2di2

P14017893_1 Planimetrie e Sezioni Impianto _ Pianta

P14017893_2 Planimetrie e Sezioni Impianto _ Sez CD

P14017893_3 Planimetrie e Sezioni Impianto _ Sez AB

P14017893_4 Planimetrie e Sezioni Impianto _ Part. Torino

P14017893_5 Planimetrie e Sezioni Impianto _ Loc. Paratoie

P14018073 Interventi Vasca Medaglie d'Oro

P15018875 Planimetrie Sezioni Filtrazioni Aria

Elettrici

E14017861 Planimetria opere elettriche

E14017851 Relazione dimensionamento

E14017850 Relazione generale opere elettriche

E14018069 Relazione calcolo Distanze Prima Approssimazione

E14018068 Schema elettrico unifilare generale

E14017852 Schema elettrico unifilare Media Tensione

E14017859 Schema elettrico unifilare quadro distribuzione generale bassa tensione

E14017860 Schema a blocchi sistema di automazione e telecontrollo

E14017854 Schema elettrico unifilare quadro paratoie 1

E14017855 Schema elettrico unifilare quadro paratoie 2

E14017858 Schema elettrico unifilare quadro servizi



E14017857 Schema elettrico unifilare quadro sollevamenti
E14017856 Schema elettrico unifilare quadro valvole a mare
E15018845 Pianta livello 0 DPA
E15018846 Pianta livello copertura DPA
E15018847 Prospetti SE_NE DPA
E15018848 Prospetti SO_NO DPA
E15018851 Particolare cabina elettrica

Strutture

C14017934 Relazione Descrittiva Strutture
C14017935 Relazione scelte progettuali ai sensi All.A D.R.G.1373/2011
C14017936 Carpenteria fondazione
C14017937 Carpenteria a quota -9.70 m
C14017938 Carpenteria a quota -6.45 e 5.38 m
C14017939 Carpenteria a quota -1.88 m
C14017940 Carpenteria a quota +1.60 m
C14018072 Carpenteria percorsi pedonali fuori terra

Architettonico

C14017931 Relazione Illustrativa Architettonica Paesaggistica
C14018074 Visualizzazioni
C14017920 Planivolumetrico
C14017921 Pianta livello 0
C14017922 Sezioni AA BB
C14017923 Sezioni CC DD
C14017924 Sezioni EE FF
C14017925 Prospetti SE-NE
C14017926 Prospetti SO-NO
C14017927 Elementi Tipologici
C14017928 Movimenti Terra e Drenaggi



C14017929 Pavimentazioni Ingressi Percorsi

C14017930 Opere a Verde

C15018860 Pianta copertura

Condotte Sottomarine

R14017822 Condotte Sottomarine - Relazione Illustrativa

R14017816 Condotte Sottomarine - Relazione Tecnica

R14017817 Condotte Sottomarine - Relazione Geologica Idrogeologica

R14017845 Condotte Sottomarine - Relazione Sismica

R14017818 Condotte Sottomarine - Relazione Idraulica

R14017832 Condotte Sottomarine - Rilievo Topobatimetrico

R14017833 Condotte Sottomarine - Profilo Longitudinale

R14017835 Condotte Sottomarine - Planimetria Generale

R14017836 Condotte Sottomarine - Planimetria Dettaglio

R14017837_1 Condotte Sottomarine - Profilo Condotta n.1

R14017837_2 Condotte Sottomarine - Profilo Condotta n.2

R14017837_3 Condotte Sottomarine - Profilo Condotta n.3

R14017838 Condotte Sottomarine - Sezioni Tipo e Diffusori

R14017849 Condotte Sottomarine - Struttura Ancoraggio Curve

Cantiere

G15018839 Vasche - Prime indicazioni PSC

R14017848 Condotte Sottomarine - Prime Indicazioni PSC

R14017839 Condotte Sottomarine - Planimetria Aree Cantiere

R14017841 Condotte Sottomarine - Layout aree cantiere

R14017842_1 Condotte Sottomarine - Cantierizzazione Schemi Sezioni Tipo

R14017842_2 Condotte Sottomarine - Cantierizzazione Schemi Sezioni Tipo

R14017831 Condotte Sottomarine - Aree di Scavo e Deposizione

C14018071 Vasche - Planimetria Aree Cantiere

R14017829 Aree estrattive e di discarica



G15018857 Piano gestione delle terre – Vasche

G15018854 Piano gestione delle terre – Vasche – Allegato 1

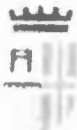
G15018855 Piano gestione delle terre – Vasche – Allegato 2

G15018856 Piano gestione delle terre – Vasche – Allegato 3

R14017821 Piano gestione delle terre – Condotte

G15018836 Analisi impatti da emissione polveri in fase di cantiere

G15018844 Viabilità e Aree di Cantiere (sostituisce C14018071)



Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e
Qualità Urbana

Via Rosaspina, 21 - 47900 Rimini
tel 0541/704878 - fax 0541/704932
www.comune.rimini.it
daniele.fabbi@comune.rimini.it
c.f. - p. iva 00304260409

Prot. n. 22715
Rimini, 05 Febbraio 2015

Spett.le **A.T.E.R.S.I.R.**
Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna

Oggetto: Progetto definitivo "PSBO Vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine"
Conferenza di Servizi del 05/02/2015
Parere COMUNE di RIMINI

PREMESSA

Con riferimento alla convocazione per la Conferenza di Servizi per i lavori indicati in oggetto, come da nota trasmessa via pec dall'Agenzia ATERSIR in data 27/01/2015 prot n. 21/01/2015.0000184.U, si esprime il seguente parere riassuntivo dell'Amministrazione Comunale, espresso da parte del Direttore Lavori Pubblici e Qualità Urbana, quale sintesi dei contributi forniti dalle Direzioni del Comune di Rimini coinvolte a diverso titolo nella sua espressione.

Il presente progetto definitivo risulta **coerente e conforme al Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato**, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n 59 del 25/07/2013.

ASPETTI URBANISTICI

La Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale, con nota prot. 236574 del 10/12/2014, rileva che **l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici attualmente vigenti nel territorio comunale: PRG, PSC e RUE.**

In particolare che nel PRG l'intervento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 26 delle NTA, in quanto trattasi di *"servizi pubblici a rete con i relativi impianti ed opere accessorie (cabine di regolazione, armadi di controllo, centraline di pompaggio, etc) che possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica della zona, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale ed ambientale"*

Inoltre nel PSC l'area oggetto di intervento ricade in *"Zone urbanizzate in ambito costiero e ambiti di qualificazione dell'immagine turistica"* (Art. 2.9) nelle quali è consentita la realizzazione di dotazioni territoriali e in *"Ambiti Consolidati costieri a marcata caratterizzazione Turistica"* (AUC_T). L'art. 5.3 del PSC_N, che disciplina questi ultimi, indica tra gli obiettivi la realizzazione delle dotazioni territoriali, di cui al capo A-V della LR 20/2000, oltre che il miglioramento delle condizioni di salubrità ambientale attraverso il controllo dell'inquinamento aereo ed acustico e l'ammodernamento del sistema di smaltimento dei reflui.



ASPETTI PATRIMONIALI

La Direzione Patrimonio, Espropri e Attività Economiche, con nota prot. n. 236489 del 10/12/2014, ed il Settore Turismo Water Front, con nota prot. n. 22413 del 04/02/2015, hanno fornito le informazioni necessarie alla formulazione del presente parere.

Si riportano di seguito, in sintesi, le principali risultanze articolate in relazione agli ambiti di intervento previsti in progetto

1. Vasche di laminazione

I terreni distinti al NCT al Foglio 66 particelle 1172, 1159, 1160 e 1166 ed al foglio 75 particelle 1547, 1548 e 1916/parte, facenti parte del lungomare di Rimini ed oggetto dell'intervento di che trattasi sono di proprietà del Comune di RIMINI in seguito ai decreti emanati dall'Agenzia Demanio di Bologna e la successiva consegna con verbali di febbraio 2014.

Le aree di proprietà del Comune di Rimini risultano immediatamente accessibili per l'esecuzione delle opere in progetto.

I terreni del vecchio alveo del torrente AUSA sono ricompresi nel Demanio Idrico.

Rilevato che il vecchio alveo del torrente AUSA ha perso la sua funzione idraulica, il Comune di Rimini ha richiesto in Concessione al Servizio Tecnico di Bacino Romagna (ente gestore dei beni appartenenti al Demanio Idrico) l'area demaniale denominata "parco AUSA" nel tratto compreso fra piazzale Kennedy e la Strada Statale 16, con atto di cui al prot. n. 244126 del 16.12.2014 e registrato dal Servizio Tecnico Bacino Romagna in data 16 dicembre 2014. Attualmente gli elaborati progettuali allegati alla richiesta di Concessione sono in pubblicazione sul BUR.

Inoltre il Comune di Rimini ha inoltrato al Servizio Tecnico di Bacino Romagna la richiesta di Autorizzazione Idraulica, in data 4 febbraio 2015, al fine di poter aver comunque accesso alle aree in oggetto, in anticipo rispetto al perfezionamento della procedura relativa al rilascio della Concessione.

Attualmente sono già stati predisposti gli atti dirigenziali, per cui si prevede che il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica possa avvenire precedentemente all'approvazione del progetto definitivo da parte di Atersir.

Le aree ricomprese nel Demanio Idrico saranno accessibili per l'esecuzione delle opere in progetto precedentemente all'approvazione del progetto definitivo da parte di Atersir.

2. Condotte sottomarine

L'area oggetto di intervento appartiene al Demanio Marittimo.

In relazione alla proprietà delle condotte possono configurarsi due differenti procedure per il rilascio della Concessione:

- a. Proprietà delle condotte del Comune di Rimini: la Concessione dovrà essere rilasciata dalla Regione Emilia Romagna;
- b. Proprietà delle condotte assegnata ad enti terzi (es. Romagna Acque): la Concessione dovrà essere rilasciata dall'Ufficio Demanio del Comune di Rimini.

Occorre rilevare che, in relazione al cronoprogramma degli interventi prodotto da HERA S.p.A. ed allegato al progetto definitivo, **l'accesso alle aree ricomprese nel Demanio Marittimo per l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione delle condotte sottomarine dovrà avvenire soltanto nell'estate del 2018**, per cui, una volta definite le modalità di finanziamento dell'intervento e conseguentemente la proprietà dei manufatti, sussistono i tempi tecnici necessari per il perfezionamento della procedura di rilascio della Concessione



ASPETTI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

Le aree oggetto di intervento sono interessate dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004.

Nella seduta del 09/12/2014, la Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio del Comune di Rimini ha espresso parere di massima favorevole (parere n. 290 del 09/12/2014).

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'esecuzione degli interventi da parte del Settore U.O. Accordi Territoriali del Comune di Rimini, risulta vincolante che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici emetta parere favorevole sul progetto definitivo. I referenti di zona, per le vie brevi, hanno affermato, secondo la prassi corrente, che il parere verrà espresso una volta ricevuto il verbale della presente Conferenza dei Servizi e che tale parere sarà conforme a quanto già espresso dalla la Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio del Comune di Rimini.

Pertanto l'Autorizzazione Paesaggistica all'esecuzione delle opere verrà rilasciata precedentemente all'approvazione del progetto definitivo da parte di Atersir.

INDICAZIONI E RICHIESTE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

1. Verifica del progetto

Da verifica svolta con il Responsabile del progetto della Stazione Appaltante e da conseguente indagine normativa risulta che la Società Hera "in qualità di gestore del SII, rientra nei cosiddetti settori speciali (art 3 comma 5 del Codice: I «settori speciali» dei contratti pubblici sono i settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica, come definiti dalla parte III del presente codice) per i quali, la materia del contenuto dei progetti, della verifica degli stessi, della contabilità, della gestione dei lavori, dei collaudi non è disciplinata. E' infatti facoltà far riferimento, in toto o in parte, a quanto definito dal DPR per le parti non di competenza dei settori speciali, ma non è un obbligo (fatto salvo il rispetto dei principi generali).

Per ragioni di semplificazione infatti, alle imprese pubbliche operanti nei settori speciali (art. 31, comma 1, Codice), per gli appalti che vi rientrano, si applica la Parte Terza del Codice Appalti (artt. 206 - 238). In particolare, l'art. 206 Codice, in stretta connessione con l'art. 339 Reg. che a sua volta indica le norme di regolamento applicabili ai settori speciali, non richiama nessuna norma di progettazione imposta per gli appalti di settore ordinario, ad esclusione degli artt. 95 e 96 Codice (verifica preventiva dell'interesse archeologico).

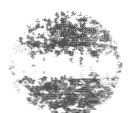
Su tali basi, per l'appalto in oggetto (che è di settore speciale), si evidenzia che l'art. 206 Codice non richiama l'art. 112 Codice che impone la verifica dei progetti > 20 MI di euro mediante organismi esterni o strutture interne ad Hera accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (art. 112, co. 5, Codice e art. 47, co. 2, Reg.)".

Comunque il citato art. 112 del Codice si riferisce espressamente già nel Titolo, "Verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori", al fatto che l'eventuale validazione del progetto debba essere effettuata prima dell'inizio dei lavori e pertanto qualora sia necessaria la validazione richiamata, questa dovrà avvenire necessariamente successivamente alla approvazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione Comunale si impegna a verificare tale lettura della norma, nella fase imminente di definizione puntuale e sottoscrizione della Convenzione che regola tutti i rapporti tra Comune, Regione, Atersir ed Hera, con specifico riferimento alla procedura di gara, modalità di finanziamento, ecc.

L'esito di tale indagine verrà trasmesso ad Atersir prima dell'approvazione del progetto definitivo.

L'Amministrazione Comunale, anche nel caso non si debba procedere alla citata validazione, si riserva la facoltà, nell'ambito della redazione della fase esecutiva della



progettazione, di richiedere ad un soggetto terzo, in possesso di una adeguata competenza tecnico-scientifica, **di procedere al controllo del progetto**.

Tale iniziativa del Comune di Rimini risulta motivata dal principio di autotutela, data la complessità dell'opera, il suo valore strategico e l'ammontare dell'investimento. Rimane inteso che la procedura di controllo dovrà essere coordinata con l'attività di progettazione in modo da non interferire in maniera rilevante con questa e pertanto potrà essere definita soltanto quando il HERA S.p.A. avrà individuato le modalità di affidamento dell'appalto.

2. Cronoprogramma

Nel prendere atto del cronoprogramma allegato al progetto definitivo, si richiede che, nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, le fasi lavorative elencate vengano approfondite e descritte in maniera puntuale in funzione dell'avanzamento del cantiere e della stagionalità, essendo l'intervento collocato in un' area a forte vocazione turistica, ed inoltre che venga redatto uno studio di dettaglio della viabilità alternativa, nonché che vengano individuati tutti i provvedimenti finalizzati ad una ottimizzazione della produzione in cantiere, con una conseguente riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori.

3. Tombinamento Canale Ausa

Vista la complessità dell'opera in oggetto, e soprattutto l'importanza rivestita dalla riqualificazione dell'area di Piazzale Kennedy si chiede di inserire all'interno dei lavori in appalto anche la realizzazione del tombinamento della parte terminale del canale Ausa, come da progetto preliminare redatto dal Comune di Rimini e precedentemente condiviso.

Tale intervento presenta un importo ed una rilevanza modesti, in relazione all'investimento complessivo preventivato e quindi risulta assolutamente compatibile con questo.

4. Condotte a mare

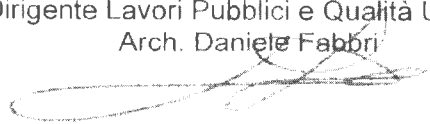
Vista la logica di funzionamento del PSBO prevista per tutta la zona di Rimini sud, che dovrebbe recapitare le acque in esubero nella 3^a condotta sottomarina prevista in piazzale Kennedy, si chiede un approfondimento tecnico, nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, sulle condotte sottomarine. In particolare si chiede di valutare soluzioni alternative alla realizzazione di ulteriori torrini di carico in corrispondenza delle rimanenti fosse (Colonnella I, Colonnella II, Rodella) per garantire l'alimentazione della 3^a condotta ovvero di valutare la possibilità di non procedere alla sua realizzazione.

CONCLUSIONI

Il Comune di Rimini esprime pertanto parere favorevole sul progetto definitivo e contestualmente richiede che, nell'ambito della progettazione esecutiva, vengano recepite le indicazioni e le richieste espresse in narrativa.

Distinti Saluti.

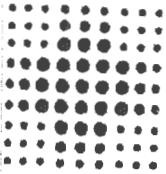
Dirigente Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Arch. Daniele Fabbrì



Allegati:

- nota prot. n. 236574 del 10/12/2014 della Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale;
- nota prot. n. 236489 del 10/12/2014 della Direzione Patrimonio, Espropri e Attività Economiche
- nota prot. n. 22413 del 04/02/2015 del Settore Turismo Water Front
- parere n. 290/2014 del 09/12/2014 della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio;





Allegato 3

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento Sanità Pubblica Rimini

Prot. n. 0033083 | P

Pos 65-14 NIP

Trasmissione via PEC

Rimini, **13 FEB. 2015**

**Spett.le Agenzia Territoriale
Emilia Romagna per i Servizi Idrici e
Rifiuti
Bologna
dgatersir@pec.atersir.emr.it**

**Vs. rif. cod.Id. AT/2014/7197 del
12/11/2014**

E.p.c.

**Al Direttore
ARPA – Rimini
Rimini**

OGGETTO: D.L. 133/2014 art.7 comma. 1 lett.h) – Progetto “PSBO vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine – progetto definitivo” - Parere

- Vista la richiesta in riferimento e la relativa documentazione in formato elettronico pervenuta il 13/11/2014;
- Preso atto della successiva documentazione integrativa in formato elettronico pervenuta in data 21/1/2015
- Visto l'esito delle Conferenze dei Servizi svoltesi il 11/12/2014 e 5/2/2015 presso la sede comunale di Rimini;
- Viste le vigenti norme e regolamenti in materia di igiene degli ambienti confinati, sanità pubblica;
- Visto l'art. 5 della L.R. 19/1982 e ss.mm.ii.;
- Preso atto di quanto riportato nell'allegato II “Relazione modellazione meteomarina” (Documento ID G14017904 - Relazione illustrativa generale) redatta da Arpa Emilia Romagna Servizio Idro-Meteo-Clima da cui emerge che a scarico attivato si prevedono concentrazioni di Escherichia-coli al confine delle acque di balneazione (300 m dalla riva) ampiamente inferiori ai limiti di legge (500 UFC/100 ml), sia in superficie che sul fondo;

si esprime parere favorevole a quanto in oggetto con le seguenti prescrizioni:

Ai fini della Sicurezza degli addetti, tenuto conto che allo stato del progetto le attività in spazi confinati o sospetti di inquinamento non possono essere definite nel dettaglio e che i lavori di manutenzione dovranno essere progettati ed eseguiti in seguito alla realizzazione delle opere:

- Le procedure inserite nei documenti presentati congruenti in linea generale con i disposti di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, andranno certamente contestualizzate quando la progettazione sarà di dettaglio e verificate in opera durante le lavorazioni.
- Qualora dovessero emergere problematiche prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera dovranno essere valutati ed analizzati al fine di evitare qualsiasi pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente esterno. Ovviamente il tutto in congruenza con il PSC.
- Si rimanda a valutazioni più specifiche quando saranno definite le attività di cantiere, appalti, subappalti etc.;

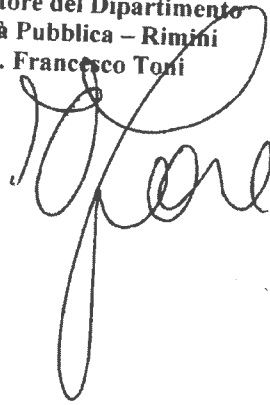
In relazione alla tutela della popolazione ed ambiente marino:

- All'interno delle fasce di rispetto delle cabine di trasformazione elettrica e relativi cavi di alimentazione -indicate come Distanze di Prima Approssimazione (DPA)- , non dovranno prevedersi attrezzature per la sosta delle persone (panchine, giochi, ecc.). All'interno di tali aree si consiglia di installare sistemi/attrezzature per disincentivare la sosta – anche temporanea – delle persone e di prevedere segnaletica di attenzione (eventualmente di tipo dinamico visti i tempi limitati di funzionamento degli impianti). In fase di post opera dovranno essere eseguiti rilievi di campo elettromagnetico con le modalità che saranno definite nel parere di Arpa Rimini. In relazione agli esiti potranno essere emesse ulteriori prescrizioni/limitazioni;
- Il sistema di depurazione degli odori prodotti dalle vasche ed emessi in atmosfera dovrà garantire il benessere ambientale dell'area e degli edifici limitrofi. Tutti gli sfiati dovranno essere captati, convogliati e trattati con sistema di trattamento dell'aria. L'impianto dovrà garantire una leggera depressione all'interno dei volumi di nuova realizzazione evitando nel contempo possibili sfiati e/o fuoriuscite di aeriformi. Al fine di verificare l'efficacia dei presidi messi in atto, entro un anno dall'utilizzo del sistema di aspirazione dovrà essere effettuato un monitoraggio degli odori mediante olfattometria dinamica.
- I parapetti, le scale ed i percorsi dovranno avere le caratteristiche previste dalla vigente regolamentazione tecnica e sull'accessibilità ai disabili. I percorsi dovranno essere rivestiti di materiale antisdrucchiolevole (rispetto del coefficiente di attrito dinamico $\geq 0.4\mu$ in relazione all'uso)
- Si richiama il rispetto della vigente normativa e regolamentazione tecnica sulle attività di ripristino e ripascimento della spiaggia;

- Si sottolinea infine che lo scarico delle acque in mare determinerà un'area di interdizione alla pesca dei molluschi per un raggio di almeno 500 m attorno ai punti di scarico come previsto dalla D.G.R. 94/2014. In merito si prende atto di quanto riportato nella documentazione HERA "Condotte sottomarine - studio di prefattibilità ambientale", ove al punto 4.11.1 "censimento usi antropici del mare", viene riconosciuta l'area di interdizione alla raccolta molluschi per il raggio di 500 metri dalla zona di emissione dello scarico in mare.

In ogni caso ai fini della tutela della salute dei bagnanti, in sede di post opera potrebbero venire richieste misure di gestione temporanea che prevedano l'interdizione alla balneazione qualora dovessero sussistere scarichi occasionali in AUSA.

**Il Direttore del Dipartimento
Sanità Pubblica - Rimini
Dr. Francesco Tori**







Sezione Provinciale di Rimini

Via Settembrini, 17/d

47921 - Rimini

Tel. +39 0541 319202

Fax +39 0541 319250

E-mail: urprn@arpa.emr.it

E-mail PEC: aoom@cerf.arpa.emr.it

<http://www.arpa.emr.it/rimini>

Il Direttore di Sezione

ARPA - SEZIONE DI RIMINI

PGRN/2015/ 0000647 del 13/02/2015

Mittente : STAMBAZZI MAURO

Fascicolo: 2015/X.002/19



All'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
c.a. Ing Marco Grana Castagnetti

PEC dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Progetto "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo" - Prescrizioni

In riferimento alla nota acquisita agli atti con Prot. n. 6184 del 13/11/2014, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha invitato la scrivente Amministrazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo" al fine di acquisire da parte dei soggetti competenti, i pareri, consensi, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi del D.L.133/2014 art.7 comma lett.h;

- dato atto che il proponente l'opera risulta essere Hera S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Via C.B. Pichat n. 2/4, attuale gestore del servizio idrico integrato;
- in seguito alla prima seduta della Conferenza di Servizi del 11/12/2014 sono state richieste integrazioni;
- acquisita agli atti con ns. prot. n.406. del 30/01/2015 la documentazione integrativa;
- preso atto delle informazioni fornite nella seconda seduta della Conferenza di Servizi del 5/2/2015;
- preso atto che l'intervento è stato escluso dall'assoggettamento alla procedura di V.I.A. così come dichiarato al punto 19 del documento G15018861 facente parte della documentazione integrativa;

si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni

Relativamente alla fase di cantiere

Polveri in fase di cantiere

L'attività di cantiere non rientra fra le fattispecie soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V di competenza provinciale.

Vanno comunque messe in atto misure di controllo e mitigazione di tipo tecnico e gestionale per gli impatti correlati alle attività di cantiere :

- posizionamento di barriere perimetrali delle aree di cantiere



- bagnatura delle piste e piazzali
- umidificazione del materiale durante le fasi di demolizione e di scavo
- protezione dei cumuli di materiale di scavo

Rumore in fase di cantiere

Si deve effettuare una valutazione del rispetto dei limiti della Delibera di Consiglio Comunale n.12/2005 ed eventualmente presentare al SUAP del comune di Rimini apposita documentazione per la richiesta di deroga di orari e/o limiti.

Balneazione in fase di cantiere

Qualora dovessero verificarsi, durante la stagione balneare (indicativamente dal 15 marzo al 15 ottobre), eventi che possano presumibilmente mettere a rischio la qualità igienica delle acque di balneazione è indispensabile avvertire, con la massima tempestività, il Comune di Rimini, l'Ausl Romagna Dipartimento di Sanità Pubblica di Rimini e Arpa Sezione Provinciale di Rimini per la conseguente eventuale adozione di misure di gestione a tutela della salute dei bagnanti e per un'eventuale sospensione del monitoraggio (può essere disposto dalla Regione Emilia-Romagna su richiesta motivata del Comune) ai fini della classificazione annuale delle acque.

Relativamente alle emissioni in atmosfera

Le emissioni derivanti dai camini atti ad espellere l'aria trattata con carboni attivi dalle vasche rientra fra le tipologie in deroga, ex art.272 comma 1 e pertanto non soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V.

Facendo riferimento al punto 22 del documento integrativo G15018861 e al documento G15018863, per quanto riguarda il trattamento degli odori si prescrive che tutti gli sfiati siano captati, convogliati e trattati mediante un sistema basato sulla ventilazione forzata dei volumi di progetto che convogli l'aria aspirata ad un sistema di trattamento dell'aria.

Il sistema dovrà essere dimensionato in modo da garantire una leggera depressione all'interno dei volumi di nuova realizzazione, tale da favorire il convogliamento degli aeriformi in direzione del sistema di abbattimento a filtri a carboni attivi, evitando nel contempo possibili sfiati e/o fuoriuscite di aeriformi.

(rif. Planimetria sezioni filtrazione aria P15018875).

Entro sei mesi dall'attivazione del sistema di trattamento degli aeriformi dovrà essere redatta una procedura operativa che consenta di determinare la vita residua del materiale filtrante (efficienza filtrante residua).

Eventuali problematiche odorigene saranno valutate, in mancanza di specifica normativa in materia, assumendo come riferimento il limite fissato dalla Regione Emilia Romagna nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali per le emissioni degli impianti di trattamento meccanico/biologico e di produzione di ammendante compostato individuato pari a 400 unità odorimetriche equivalenti/mc. Al fine di verificare l'efficacia dei presidi messi in atto, entro un anno dall'utilizzo del sistema di aspirazione dovrà essere effettuato un monitoraggio degli odori mediante olfattometria dinamica.

Relativamente alla gestione dei materiali da scavo

I materiali da scavo se rifiuti devono essere gestiti secondo quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs.152/06 s.m.mi.

Se il produttore decide di gestire i materiali da scavo al di fuori della fattispecie di rifiuto, questo dovrà dimostrare che tali materiali rispondono ai requisiti del sottoprodotto di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in concerto con l'art. 41 bis del D.L. n. 69/2013.

In particolare è necessaria da parte del proponente/produttore la redazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 e dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, per il "riutilizzo di terre

e rocce da scavo decreto legge 21 giugno 2013, art.41 bis, comma 1, convertito con modifiche nella Legge n.

98 del 9 agosto 2013". Tale documentazione dovrà essere inviata ad Arpa.

Per quanto riguarda i materiali da scavo provenienti dalle vasche Ausa da riutilizzare ai fini del ripascimento (sabbie), questi dovranno essere caratterizzati secondo quanto previsto dal D.M. 24/01/1996 e per la verifica dei test previsti dall'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006 e ai sensi della legge 164/2014.

I campionamenti saranno effettuati prima che tali materiali siano scavati, pertanto è necessario adottare tecniche idonee atte a non inquinare i materiali durante le successive movimentazioni.

A mente del D.M. 24/01/96 *"i campionamenti dovranno essere effettuati da organismi tecnici pubblici competenti (ove già operative le Agenzie regionali per l'ambiente) oppure sotto la direzione di un tecnico della struttura preposta all'esecuzione delle analisi, il quale dovrà redigere apposito processo verbale, da allegare alla documentazione tecnica dell'istruttoria, corredato da planimetria dell'area di scavo sulla quale siano evidenziati i punti di campionamento"*.

I materiali da scavo provenienti dalla posa delle condotte dovranno essere trattati secondo quanto previsto dall'allegato B/2 del D.M. 24/01/1996, ribadendo che *"le analisi per la caratterizzazione dei materiali dovranno essere effettuati da organismi tecnici pubblici competenti (ove già operative le Agenzie regionali per l'ambiente) oppure sotto la direzione di un tecnico della struttura preposta all'esecuzione delle analisi, il quale dovrà redigere apposito processo verbale, da allegare alla documentazione tecnica dell'istruttoria, corredato da planimetria dell'area di scavo sulla quale siano evidenziati i punti di campionamento"*.

Anche nel caso di spostamento di sabbia dell'arenile senza che questa debba essere sottoposta a trattamenti è necessario applicare le modalità previste dal D.M. 24/01/96.

Relativamente allo scarico di acque reflue urbane

Almeno 1 anno prima del collaudo o in ogni modo 1 anno prima dell'attivazione degli scarichi, dovrà essere richiesta, a cura del gestore del Servizio Idrico Integrato, modifica di autorizzazione allo scarico identificato dal n.45 SF in comune di Rimini e nuova autorizzazione allo scarico della condotta a mare ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06 s.m.i.

Relativamente alla balneazione

Dovrà essere verificato da un monitoraggio post operam l'impatto sulla qualità delle acque di balneazione dello scarico delle condotte sottomarine, nonché quello dello sfioratore di emergenza.

Relativamente all'acustica

In merito alla Valutazione di Impatto Acustico (ID documento "G14017916"), visto quanto dichiarato dai Tecnici Competenti in Acustica all'interno della stessa, si ritiene necessario prevedere la realizzazione di un monitoraggio acustico post operam per la verifica del rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione previsti nel DPCM 14/11/1997, da realizzarsi nelle condizioni di massimo disturbo ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. Nel caso di accertato superamento dei valori limite dovranno essere realizzati i necessari interventi di riduzione del rumore, così come ipotizzati anche nella Valutazione presentata, seguiti da un nuovo monitoraggio acustico che ne dimostri l'efficacia al fine del rispetto dei limiti citati.

Relativamente al campo magnetico

In merito alla cabina di trasformazione MT/BT di Hera, visto quanto dichiarato nei documenti relativi alla cabina stessa (ID E14018069 – E14017861 – E 15018846 ecc.), si ritiene necessario un monitoraggio del livello di campo magnetico post operam per la verifica del rispetto dei valori limite previsti dal DPCM 08/07/2003.

I rilievi dovranno essere effettuati nella stagione estiva e nella condizione peggiore, cioè con i due trasformatori che funzionano alla loro massima potenza (75 %), per esempio dopo un evento piovoso di una certa rilevanza.

Andranno eseguite misure di campo magnetico nei pressi della cabina MT/BT, a varie distanze dalle pareti, ad una altezza di un metro dal suolo. In particolare le misure andranno eseguite in alcuni punti lungo ogni lato della cabina e a varie distanze dalla parete fino a quando il campo magnetico risulterà paragonabile al fondo ambientale.

Per quanto riguarda la parte superiore andranno effettuate misure lungo tutta la passerella dove è previsto il passaggio di pedoni a varie altezze dal suolo partendo dal livello della pavimentazione fino ad un'altezza di 1.5 metri.

Nel punto in cui verrà rilevato il valore più alto di campo magnetico, se le condizioni lo permetteranno, si dovrà effettuare una valutazione temporale di almeno 24 ore.

Dovranno, inoltre, essere eseguite misure nelle aree o edifici prossimi alla cabina MT/BT dove si presuppone ci sia il passaggio e/o la permanenza di persone.

Se nelle aree o edifici in cui c'è permanenza maggiore di 4 ore sarà misurato un campo magnetico superiore al fondo ambientale si dovrà individuare un punto dove eseguire misure di campo magnetico di almeno 24 ore.

Rimini, 13/2/2015

Il Direttore
Dr. Mauro Stambazzi

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Prot. N. 4457 - Pos. 8/4 Allegati
Class. 34.908/19

Bologna, 11 DIC 2014

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Aldo Moro 64
40127 Bologna
Pec: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Risposta al Foglio del..... Dir.
Seq. N.

**OGGETTO: RIMINI – Vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine – Progetto PSBO definitivo
– Conferenza di Servizi - Tutela Archeologica.**

Comune di Rimini
Via Rosaspina 21
47900 Rimini
Pec: direzione5@pec.comune.rimini.it
protocollogenerale@pec.comune.rimini.it

HERA S.p.A.
Viale Carlo Berti Pichat 2/4
40127 Bologna
heraspa@pec.gruppohera.com

Con riferimento all'oggetto presa visione degli elaborati trasmessi, non potendo partecipare alla conferenza di servizi indetta per il giorno 11 dicembre 2014 per impegni istituzionali, si comunica quanto segue.

La relazione archeologica e la lettura delle carote effettuate confermano quanto conosciuto sulla conformazione morfologica del territorio riminese in epoca storica e sull'estensione della colonia di *Ariminum*. L'area interessata dai lavori si colloca infatti al di fuori della città romana e medievale, nonché dalle successive espansioni; inoltre l'analisi delle carote rileva la presenza di stratificazioni inerenti la geologia della formazione costiera con inclusi materiali trasportati dalle correnti.

Da un approfondito esame, tuttavia, in alcuni di questi carotaggi (BH2, BH5, BH7, BH8) sono risultati presenti, a profondità variabile ma indicativamente compresa tra i m. 4,00 e 6,00, materiale edilizio forse da ricondurre ad elementi strutturali di incerta natura e cronologia; inoltre alla profondità di m. 7,80/8,00 sembra presente un livello con materiali antropici in associazione a ghiaio fine, riconducibile probabilmente alla presenza di un alveo fluviale, sicuramente dell'Ausa.

In considerazione di quanto esposto, ritenuto che i carotaggi non sono risultati particolarmente indicativi su quanto conservato nel sottosuolo, considerato tuttavia che in alcune di essi si rileva la presenza di materiale antropizzato, pur ritenendo fattibile l'intervento progettato per quanto di propria competenza, si prescrive quanto segue.

I lavori di scavo previsti, dopo la realizzazione dei diaframmi, dovranno essere assoggettati al controllo archeologico in corso d'opera, con particolare attenzione a partire dalla profondità di m. 4,00; il controllo dovrà seguire modalità tali da permettere di verificare le stratificazioni per tratti sufficientemente ampi al fine di completare le informazioni acquisite nel corso delle analisi dei carotaggi: pur riconoscendo la oggettiva difficoltà di procedere in tal senso, viste le modalità di intervento edilizio previsto, si ritiene tuttavia fondamentale che vengano individuate soluzioni idonee affinché gli operatori archeologici presenti in cantiere possano verificare e documentare in modo scientifico le stratificazioni e la presenza di eventuali strutture.

Nel caso in cui fosse accertata la presenza di resti strutturali dovrà essere avviato uno scavo archeologico, con modalità che verranno concordate con questo Ufficio, con gli archeologi e con gli attuatori dell'opera.

L'assistenza archeologica in corso d'opera e gli eventuali scavi successivi dovrà essere affidata ad operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione, che opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza

Le indagini archeologiche, oltre alle attività sul campo (assistenza ed eventuali indagini stratigrafiche estensive), dovranno prevedere il lavaggio dei materiali, la documentazione grafica e fotografica dello scavo stesso

Al termine dello scavo dovrà essere prodotta dalla ditta archeologica una relazione finale che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dell'assistenza e delle eventuali indagini con considerazioni conclusive, piante di fase e cronologiche.

Quando questo Ufficio avrà ricevuto la documentazione richiesta e dopo averne valutato la conformità, ne trasmetterà copia alla Committenza, per fini puramente amministrativi e contabili.

Le verifiche e l'eventuale scavo dovranno essere effettuate sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, senza che alcun onere ricada su di essa.

Il parere sopra riportato dovrà essere acquisito agli atti della Conferenza di Servizi e trascritto nel verbale.

Si porgono distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Marco Edoardo Minoja

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Renata Curina

Renata Curina

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emirom)
Agenzia Territoriale Servizi Idrici e Rifiuti (AOO_AT)
AT/2014/0007820 del 12/12/2014

Referente istruttoria:
Il Funzionario Archeologo
dott. Renata Curina



Prot. n. **4816** Rimini **12/02/2015**
Fascicolo

Spett.le
ATERSIR
Via Aldo Moro 64
40127 Bologna
Pec dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: *Conferenza di Servizi su Progetto "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo". Parere.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con Prot. n.41982 del 13/11/2014, l'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha invitato la scrivente Amministrazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto da realizzarsi in Comune di Rimini "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo" al fine di acquisire da parte dei soggetti competenti, i pareri, consensi, nulla osta o assensi comunque denominati, ai sensi del D.L.133/2014 art.7 comma1 lett.h;

CONSIDERATO che l'opera rientra fra i progetti inseriti nel Piano degli investimenti del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Rimini;

RICHIAMATO il Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

VISTA la Legge regionale n.3 del 21/04/1999 che attribuisce alle Province le competenze di rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle reti fognarie e la



Provincia di Rimini

successiva L.R.n.5 del 01/06/2006 che conferma in capo agli enti locali le funzioni in materia ambientale conferite dalla legislazione regionale previgente alla data di entrata in vigore del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO che il proponente l'opera risulta essere Hera S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Via C.B. Pichat n. 2/4, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato;

PRESO ATTO che in sede di conferenza di servizi in data 05/02/2015 è stato riferito dal Dirigente di ATERSIR e Presidente della Conferenza che in seguito a specifico quesito, la Regione Emilia-Romagna ha risposto che l'opera non è da assoggettarsi a screening né a V.I.A.;

UDITO il Comune di Rimini che in sede di Conferenza di Servizi ha affermato che l'opera è conforme alla Pianificazione urbanistica comunale;

VISTO il parere del Servizio Pianificazione Territoriale e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini che comunica che l'opera è compatibile con il vigente PTCP 2007 e variante 2012;

UDITO in sede di Conferenza dei Servizi del 05/02/2015 il rappresentante di ENEL, informare della necessità di realizzare una propria linea elettrica dedicata e sottolineare l'opportunità che vi sia una seconda linea autonoma in supporto in caso di messa fuori servizio della prima, anche realizzata nel medesimo scavo e che tali opere sono a carico del proponente dell'opera;

PRESO ATTO che gli impianti di sollevamento e funzionamento della vasca necessitano di alimentazione mediante linea elettrica trifase in media tensione (15 kV) con potenza impegnata di 3 MW e che il progetto presentato in conferenza di servizi non contempla la suddetta linea, si evidenzia che per la realizzazione di specifica linea, la vigente L.R. 10/1993 e s.m.i. dispone l'attivazione di una



Provincia di Rimini

procedura di autorizzazione da parte della Provincia. Tale procedimento, il cui termine per la conclusione è di 180 giorni, prende avvio dalla presentazione, da parte del gestore della linea elettrica, della domanda di autorizzazione, corredata dal progetto definitivo, e comporta la pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza. Il provvedimento di autorizzazione viene rilasciato dalla Provincia, tenendo conto delle eventuali osservazioni presentate, e comporta variante al PRG/POC.

DATO ATTO CHE

- come riportato all'art.185 del D.Lgs. n. 152/2006, al comma 1 è escluso dall'ambito di applicazione della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 "il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;"
- lo stesso articolo al comma 4 stabilisce che "il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183 , comma 1, lettera a), 184-bis e 184-ter";

DATO ATTO CHE

- L'attività di cantiere non rientra fra le fattispecie soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V di competenza provinciale.
- Le emissioni derivanti dai camini atti ad espellere l'aria trattata con carboni attivi dalle vasche rientra fra le tipologie in deroga, ex art.272 comma 1, e pertanto non soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V.



Provincia di Rimini

DATO ATTO in seguito alla prima seduta della Conferenza, con nota prot.45846 del 17/12/2014 sono state richieste integrazioni riguardanti dati tecnici inerenti allo scarico;

ACQUISITA agli atti con prot.3090 del 29/01/2015, la documentazione integrativa;

CONSTATATO CHE nella documentazione tecnico-illustrativa, presentata in Conferenza dei servizi, comprensiva delle integrazioni richieste, il proponente dichiara che l'opera consiste in:

- Una vasca di prima pioggia di volume 13.000 m³ in sinistra idraulica del fosso Ausa governata da paratoie mobili;
- Impianti di sollevamento per inviare le portate collettate dall'Ausa al depuratore Santa Giustina;
- Una vasca di laminazione di 22.000 m³ in destra idraulica del fosso Ausa;
- Una opera di scarico a mare costituita da 3 condotte DN2000 di lunghezza pari a circa 1 km, alimentata da un impianto di sollevamento;
- Una cabina elettrica per il contenimento dei trasformatori MT/BT e relativi quadri elettrici per l'automazione del sistema.
- L'impianto a regime necessita una potenza di 3 MW elettrici;
- il funzionamento dell'opera viene così descritto:
 - a) in tempo secco le portate di acque reflue all'Ausa stimate in 452 l/s nel periodo estivo (portata nera media nelle 24 h) vengono inviate dall'impianto di sollevamento (P101-102) posto all'interno della vasca di prima pioggia al depuratore di Santa Giustina; non si attiva alcuno scarico in quanto le pompe sono dimensionate per sollevare una portata di 2260 l/s pari a 5 volte la portata nera media nelle 24 h del periodo estivo;

[Handwritten signature]



Provincia di Rimini

- b) in tempo di pioggia e solamente per portate superiori a 2260 l/s comincia a riempirsi la vasca di prima pioggia in sinistra idraulica, se l'afflusso di acqua meteorica continua al riempimento totale della vasca di prima pioggia con portate superiori a 2260 l/s, questa viene isolata dalle paratoie e comincia a riempirsi la vasca di laminazione in destra idraulica;
- c) si attivano di conseguenza le idrovore con rilancio a mare. Solamente nel caso in cui la portata in arrivo di acque meteoriche superasse la portata di 12 m³/s - portata delle idrovore - si aprirebbe lo scarico in battigia, attualmente esistente, una volta riempita la vasca di laminazione;
- L'opera va a modificare lo scarico identificato dal n.45SF autorizzato dalla Provincia di Rimini con Provv.n. 116 del 27/05/2013 e genera un nuovo scarico di acque reflue urbane recapitante a mare a circa 1 km dalla battigia;
- I nuovi scarichi risultano scaricatori di piena e di emergenza facenti parte integrante della rete fognaria dell'agglomerato di Rimini-Valmarecchia afferente all'impianto di depurazione di Santa Giustina;
- la rete fognaria dell'agglomerato, essendo di tipo misto, necessita di scolmatori di pioggia lungo la rete, per evitare fenomeni di allagamento o di dilavamento delle vasche del depuratore con conseguente disfunzione dello stesso;
- La portata nera media Q_{nm} nelle 24 h estiva (452 l/s) è stata stimata dal Gestore del SII attraverso i dati di fatturazione (m³ anno) georeferenziati sui civici in anagrafica clienti;
- Il rapporto di diluizione minimo per lo scarico a mare è 5:1;
- Il rapporto di diluizione minimo per lo scarico in battigia è 26,6:1 nel caso di funzionamento dell'impianto idrovoro con rilancio a mare, è 5:1 nel caso di



Provincia di Rimini

esclusione di quest'ultimo;

- E' stata stimata dal proponente una riduzione in termini di massa inquinante intercettata dalla vasca di prima pioggia dell'ordine del 60% per l'evento meteorico di riferimento (ietogramma sintetico di tipo Chicago di durata 1 ora, tempo di ritorno 10 anni);
- Gli impianti di sollevamento e relative paratoie saranno dotate di telecontrollo;
- la superficie del bacino scolante è pari a 750 ha;
- le simulazioni effettuate da Arpa Direzione Tecnica evidenziano che la distanza di 1 km dalla costa è sufficiente per evitare la diffusione di inquinanti microbiologici all'interno delle acque di balneazione (fascia di 300 metri dalla costa);
- Non sono previsti gruppi elettrogeni di emergenza;

DATO ATTO CHE

- La vasca di piazzale Kennedy contribuirà alla diminuzione del carico sversato dagli scaricatori di piena ed emergenza della rete fognaria dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia e costituisce il primo intervento di una serie di vasche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione previsti dal PTA regionale e "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia";
- La vasca di prima pioggia da realizzarsi contribuirà ad una riduzione stimata del 60% in termini di massa inquinante sversata dagli scarichi in oggetto;
- il "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Rimini, ha individuato fra le opere prioritarie dell'agglomerato Rimini-Valmarecchia, una vasca di prima pioggia sull'Ausa di 30.000 m³;

RILEVATO PERTANTO CHE



Provincia di Rimini

- il volume della vasca di prima pioggia in progetto (13.000 m³) è integrato dalla vasca esistente di 5.000 m³, e sita in P.le Medaglie d'Oro e che a questi volumi si aggiungeranno quelli previsti dalla vasca sull'Ausa Zona Ferrovieri (15.000 m³) oltre alle vasche della zona sud di Rimini (Colonnella I, Colonnella II, Rodella) che contribuiranno a raggiungere le volumetrie previste dal Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia della Provincia di Rimini;

RILEVATO CHE

- il punto di scarico della condotta a mare ricade fuori dalle acque destinate alla balneazione;
- il punto di scarico della condotta a mare ricade all'interno di acque designate idonee alla vita dei molluschi (Del.G.P. n.455 del 28/12/2000), in particolare all'interno della fascia costiera compresa fra la linea di spiaggia ed una linea parallela distante 3 km dalla stessa, identificata come zona sede di popolamenti naturali di bivalvi e gasteropodi;

Si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto

relativamente agli aspetti riguardanti gli scarichi di acque reflue urbane, con le specifiche riportate in premessa e dichiarate dal proponente l'opera, con le seguenti prescrizioni:

1. preso atto dell'impossibilità di installare gruppi elettrogeni, vengano adottate tutte le misure progettuali e le azioni necessarie, perché non vi siano interruzioni di energia elettrica al fine di ridurre al minimo le aperture degli scarichi;
2. gli scarichi dovranno essere accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore e di attrezzati per





Provincia di Rimini

- consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
3. l'impianto dovrà essere dotato di telecontrollo e segnalazione delle aperture degli scarichi;
 4. il rapporto di diluizione riferito agli scarichi, espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto nella condizione più gravosa (stagione estiva), sia superiore a 5:1;
 5. le vasche dovranno essere predisposte per la pulizia periodica del materiale sedimentato sul fondo;
 6. l'opera nel suo complesso dovrà essere realizzata in modo da prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano, ed in modo da impedire lo scarico in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
 7. le opere dovranno essere realizzate in modo da evitare la contaminazione di acque sotterranee sia in fase di cantiere che ad opere completate;
 8. gli interventi dovranno essere programmati con particolare attenzione alle problematiche connesse alla qualità delle acque di balneazione;
 9. in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere adottate tutte le misure di controllo e mitigazione in relazione alla diffusione di polveri diffuse;
 10. in fase di realizzazione dell'opera, il Gestore dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia di Rimini, all'Arpa - Sez. Provinciale di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;



Provincia di Rimini

11. almeno 1 anno prima dell'attivazione degli scarichi, dovrà essere richiesta, a cura del gestore del Servizio Idrico Integrato, domanda di modifica di autorizzazione allo scarico identificato dal n.45 SF in comune di Rimini e nuova autorizzazione allo scarico della condotta a mare ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06; L'autorizzazione di cui sopra, in quanto il recapito avviene in acque a specifica destinazione (balneazione e destinate alla vita dei molluschi) si avvarrà del parere di Arpa relativamente agli aspetti ambientali ed Azienda Usl relativamente agli aspetti di igiene e salute pubblica. Eventuali restrizioni o modifiche alle acque destinate alla vita dei molluschi verranno adottate sentita l'Azienda Usl.

Il Dirigente

del Servizio Ambiente Energia Agricoltura

Dott. Carlo Casadei

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
IL RESPONSABILE
ANDREA PERETTI

Spett.le

**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR**

Viale Aldo Moro 64

40127 Bologna

dgatersir@pec.atersir.emr.it

e, p.c. Comune di Rimini

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità
urbana**

Via Rosaspina n. 21

47923 RIMINI

direzione5@pec.comune.rimini.it

Oggetto: Progetto “PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo” in Comune di Rimini – Convocazione della 2^a seduta della Conferenza dei Servizi

PARERE

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole con prescrizioni** secondo quanto già espresso dal rappresentante di questo Servizio in occasione della seduta della Conferenza dei Servizi del 05/02/2015.

1. **Per quanto riguarda la prevista realizzazione delle condotte a mare:**
 - a. si evidenzia che il previsto impiego di palancolati provvisori per il tratto denominato **“Wetland”** (lunghezza prevista in mare pari a 285 m) potrà determinare un'alterazione del trasporto solido lungo costa favorendo possibili fenomeni erosivi nel tratto sottoflutto in particolare in occasione di eventuali mareggiate. Si ritiene necessaria, pertanto, una valutazione preventiva, da produrre prima dell'approvazione del progetto esecutivo, con adeguato approfondimento sugli impatti indotti dalla fase di cantiere sulla linea di riva, valutando, sulla base delle risultanze, l'impiego di opere provvisorie o modalità operative alternative, in grado di mitigare tale impatto. In ogni caso **si prescrive, fin d'ora, la realizzazione di**

Viale Cavour, 77
44121 Ferrara

Tel 0532/218811
Fax 0532/210127

PEC: stbpvfe@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO		NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	550	270	110	1		Fasc.	2015	1	



un'idonea attività di monitoraggio morfologico-batimetrico del tratto di costa interessato (linea di riva e batimetrie fino), organizzato per le varie fasi (ante operam, in esecuzione e al termine dei lavori) che dovrà consentire la verifica degli effettivi impatti sulla linea di costa ai fini della definizione degli eventuali interventi di ripristino del profilo di spiaggia allo stato precedente i lavori da concordare con il STB competente.

- b. Il progetto definitivo prevede il deposito del materiale prodotto dagli scavi dei cantieri "wetland" e "offshore" (quantificabile rispettivamente in circa 40.000 mc e 138.000 mc) in area di deposito temporaneo individuata a 500 m al largo della linea di riva, su superficie pari a 60.000 mq (100x600 m). In tale deposito temporaneo è previsto il cumulo di materiali tra loro diversi per caratteristiche granulometriche in quanto provenienti da scavi di fondali a varia profondità e distanza dalla linea di riva. Si osserva che non essendo previste strutture atte a contenere tale deposito temporaneo, il materiale cumulato nell'area di deposito temporaneo potrà essere, verosimilmente, rimobilizzato per effetto delle correnti e del moto ondoso, quindi rimescolato e in parte disperso sul fondale. Il progetto prevede altresì, al termine della posa dell'intera tratta in mare, la copertura delle condotte utilizzando il materiale presente nel deposito temporaneo. Si suggerisce di valutare una diversa modalità operativa (ad esempio non prevedendo una fase di deposito in mare ma la copertura immediata delle condotte, oppure la conterminazione di almeno una parte del deposito temporaneo) anche al fine di mantenere volumi di materiali utili alla copertura delle condotte. In ogni caso si prescrive il divieto di prelievo del materiale, per la copertura delle condotte, dalla spiaggia attiva (spiaggia emersa e fondale dalla battigia fino alla batimetrica – 2,5 m) al fine di evitare la formazione di buche e alterazione dei fondali.
- c. Infine, per il cantiere "Dryland", il progetto prevede lo scavo, in sezione obbligata, di circa 20.000 mc di sabbia: Il materiale sarà cumulato a fianco degli scavi e riutilizzato, previa caratterizzazione e verifica di idoneità, per la copertura delle condotte e la regolarizzazione della spiaggia. Si prescrive che la fase di redistribuzione del materiale sia condivisa, in fase operativa, con il STB scrivente al fine di ottimizzare il profilo della spiaggia emersa, privilegiando l'incremento di quota rispetto all'avanzamento della linea di riva.

2. **Per quanto riguarda la prevista realizzazione delle vasche interrato:** i documenti forniti con le integrazioni al progetto definitivo trasmesse dal Comune di Rimini con nota prot. 18378 del 29/01/2015 (G15018855, G15018856, G15018857) indicano la produzione di circa 52.000 mc di sabbie prodotte nella fase di scavo. Le indagini (analisi chimico – fisiche) preliminari hanno evidenziato la possibilità di destinare al riutilizzo per attività di ripascimento tale volume di scavo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa che disciplina le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo. Tale opzione di impiego rappresenta, per altro, una vera e propria ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo di tale risorsa.

- a) Si evidenzia che per ottemperare a quanto previsto dalle norme di riferimento in materia (art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e, nel caso specifico art. 41bis della L. n. 98/2013 oltre al DM 161/2012), il proponente dovrà effettuare le necessarie

caratterizzazioni del materiale secondo le modalità concordate con le autorità competenti. Il proponente dovrà, quindi, predisporre tra gli elaborati del progetto esecutivo le attestazioni circa il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 41 bis della L. n. 98/2013, tramite dichiarazione resa all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Sezione Provinciale di Rimini.

- b) Con riferimento agli elaborati G15018855 e G15018856 del progetto definitivo che individuano i tratti di litorale idonei all'impiego delle sabbie prodotte con gli scavi per le vasche a scopo di ripascimento, il STB si riserva di valutare eventuali modifiche alla distribuzione del materiale prevista in ragione di mutate esigenze e dell'effettivo stato del litorale al momento della messa in disponibilità del materiale. Si prescrive, pertanto che il proponente fornisca al STB un cronoprogramma di dettaglio prima dell'avvio delle operazioni di scavo per la realizzazione delle vasche, con indicazione dei tempi, dei quantitativi via via resi disponibili e delle modalità di apporto alle spiagge, in modo da coordinarsi con le ordinarie attività di manutenzione messe in opera dalla Regione.
- c) Qualora le condizioni e le ordinanze balneari lo consentano, il proponente dovrà procedere, oltre al trasporto, anche alla stesa del materiale nei siti di destinazione. In caso di impossibilità a causa di vincoli derivanti dalle ordinanze balneari, il proponente trasferirà il materiale in aree appositamente individuate in ambito del demanio marittimo (spiagge libere) individuate nel medesimo tratto di costa (Rimini nord – Bellaria I.M) consentendo alla Regione di impiegare successivamente il suddetto materiale per i propri interventi di manutenzione.
- d) Per meglio definire le modalità operative e gli impegni reciproci volti all'ottimizzazione dell'impiego delle sabbie prodotte con gli scavi per la realizzazione delle vasche, sarà sottoscritto uno specifico accordo tra la Regione Emilia – Romagna (STB Po di Volano e della Costa) e il Comune di Rimini (Settore Lavori Pubblici e Qualità Urbana), a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.

Richiamando le prescrizioni e vincoli elencati, per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo" in Comune di Rimini.

ChM

Il Responsabile del Servizio

Ing. Andrea Peretti



Distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord Est
Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche

00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 Via Spoleto sn
F +39 02 39652851

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NE/DTR-ERM/SVR/PLA/DPFC/RN

Spett.le

COMUNE di RIMINI

Piazza Cavour, 27

47921 Rimini

PEC:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Spett.le

A.T.E.R.S.I.R

Viale Aldo Moro, 64

40127 Bologna

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Spett.le

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Viale Carlo Berti Pichat, 2/4

40127 Bologna

PEC: heraspa@pec.gruppohera.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi per allacciamento nuova cabina denominata "HERA KENNEDY" sita in Piazzale Kennedy. Sito oggetto di realizzazione da parte di Hera Spa di vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine. (Rif. Enel NO/1824)

A seguito della convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per giovedì 5 Febbraio 2015, vostro registro AT/2014/8102 del 29/12/2014, nostro protocollo ENEL-DIS-29/12/2014-1118003 e tenuto conto di quanto deriva dal combinato disposto della Legge Quadro 36/2001 e relativi decreti applicativi (in particolare DPCM 08/07/2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008), e delle LL.RR. 20/2000 e 10/1993 (così come modificata dalla L.R. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni"), vi trasmettiamo in allegato gli elementi conoscitivi di nostra competenza.

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e

A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle “**dotazioni territoriali**”, come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** non possono che essere conformi e previste negli strumenti urbanistici sia all'interno, sia all'esterno del comparto.

In relazione a tutto quanto sopra, per le incombenze a vostro carico, vi trasmettiamo in allegato:

- **ELABORATO STATO DI FATTO** delle attuali infrastrutture elettriche (linee MT, linee AT, cabine MT/BT, ecc.);
- **ELABORATO STATO DI PROGETTO** relativo alle opere elettriche, da realizzare per l'allacciamento alla rete esistente, del previsto intervento.

In particolare vi precisiamo che nell'ambito del procedimento riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il previsto parere ARPA per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV; detto parere dovrà essere trasmesso all' Enel, per essere utilizzato in sede di istruttoria per l'autorizzazione degli impianti; eventuali variazioni al carico urbanistico dell'intervento e/o alla localizzazione degli impianti, così come da noi rappresentati negli elaborati trasmessi, dovranno esserci tempestivamente segnalate.

Resta inteso che l'allacciamento alla nostra rete elettrica del vostro intervento urbanistico, dovrà esserci richiesto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire; dovrà inoltre essere perfezionato formalmente con sufficiente anticipo, tenendo debitamente conto che normalmente occorrono circa 180 giorni lavorativi per l'espletamento degli adempimenti autorizzativi/patrimoniali e 60 giorni circa, per l'esecuzione dei lavori.

Precisiamo inoltre che la soluzione al minimo tecnico per l'alimentazione della nuova fornitura di energia elettrica, vista la potenza richiesta, prevede la connessione della nuova cabina a mezzo della posa di un'unico nuovo cavo dedicato, proveniente dalla Cabina Primaria denominata "Condotti". In caso di guasto, accidentale o provocato da terzi, la rialimentazione della fornitura è subordinata alla riparazione definitiva dei nostri impianti.

Ricordiamo che qualora si ritenesse necessaria la posa di un secondo cavo al fine di garantire un' alimentazione di riserva alla fornitura, questa ci dovrà essere espressamente richiesta, tenendo in considerazione che l'onere per la sua realizzazione sarà a carico del richiedente.

Per ogni ulteriore chiarimento potrete contattare il nostro tecnico di riferimento, Sig. Sperandio Roberto (Telefono: 0541/402072, email: roberto.sperandio@enel.com).

Cordiali saluti.



Enel Energia

Adrogato, C. S.

Copia a. DIS/MAT/NE/DTR-ERM/ZO/ZORN;DIS, MAT/NE/DTR, ERM ZO/ZORN;U-DI, DIS, MAT/NE/DTP-ERM, SVR/
PRE;DIS, MAT/NE/DTR-ERM/VEM/VET;

Sauro Camillini
Il Responsabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sauro", written in a cursive style.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1 : 5000

Stato di Fatto



Stato di Progetto

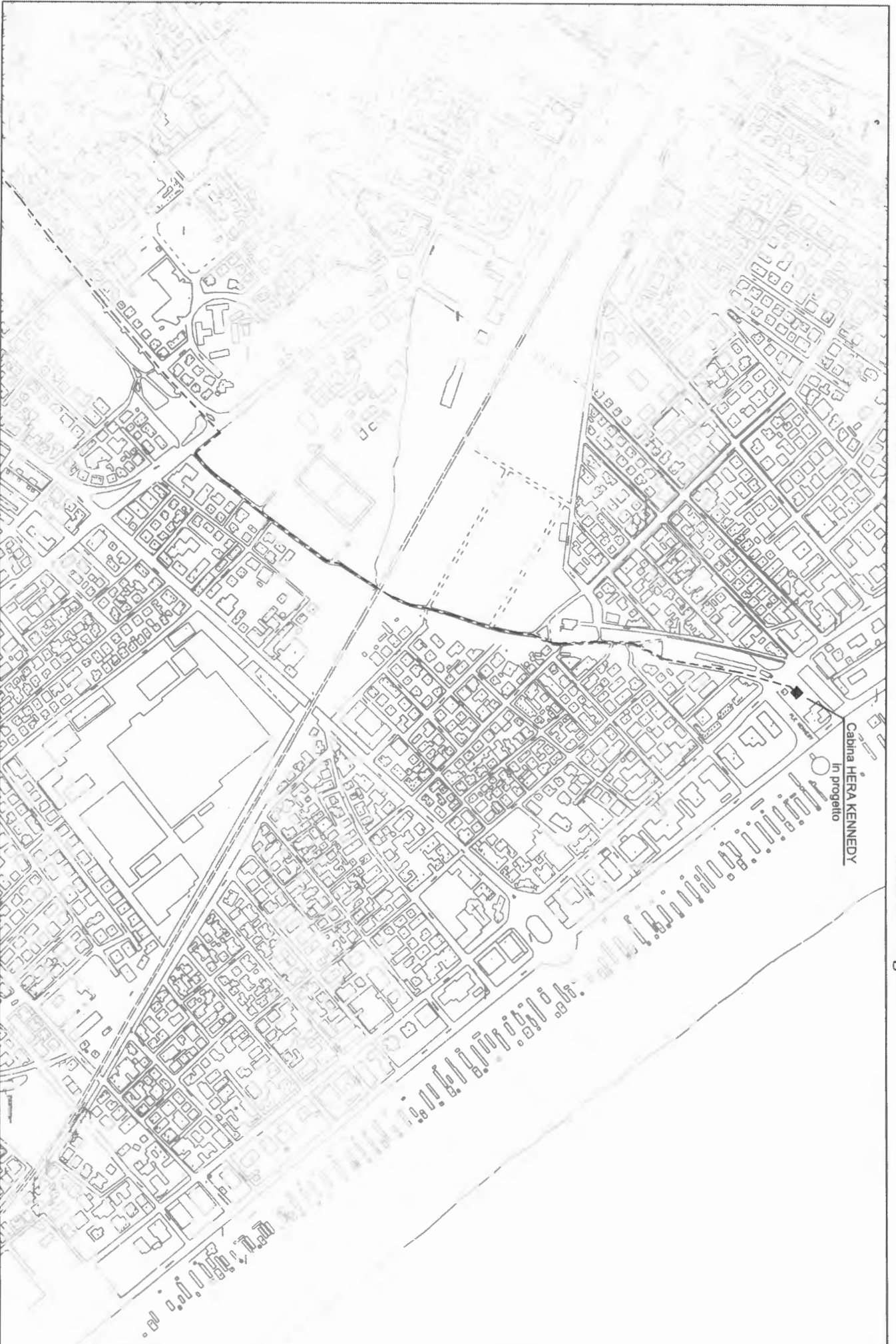
RIMINI (RN)

1 : 5000

Stato di Fatto

Stato di Progetto

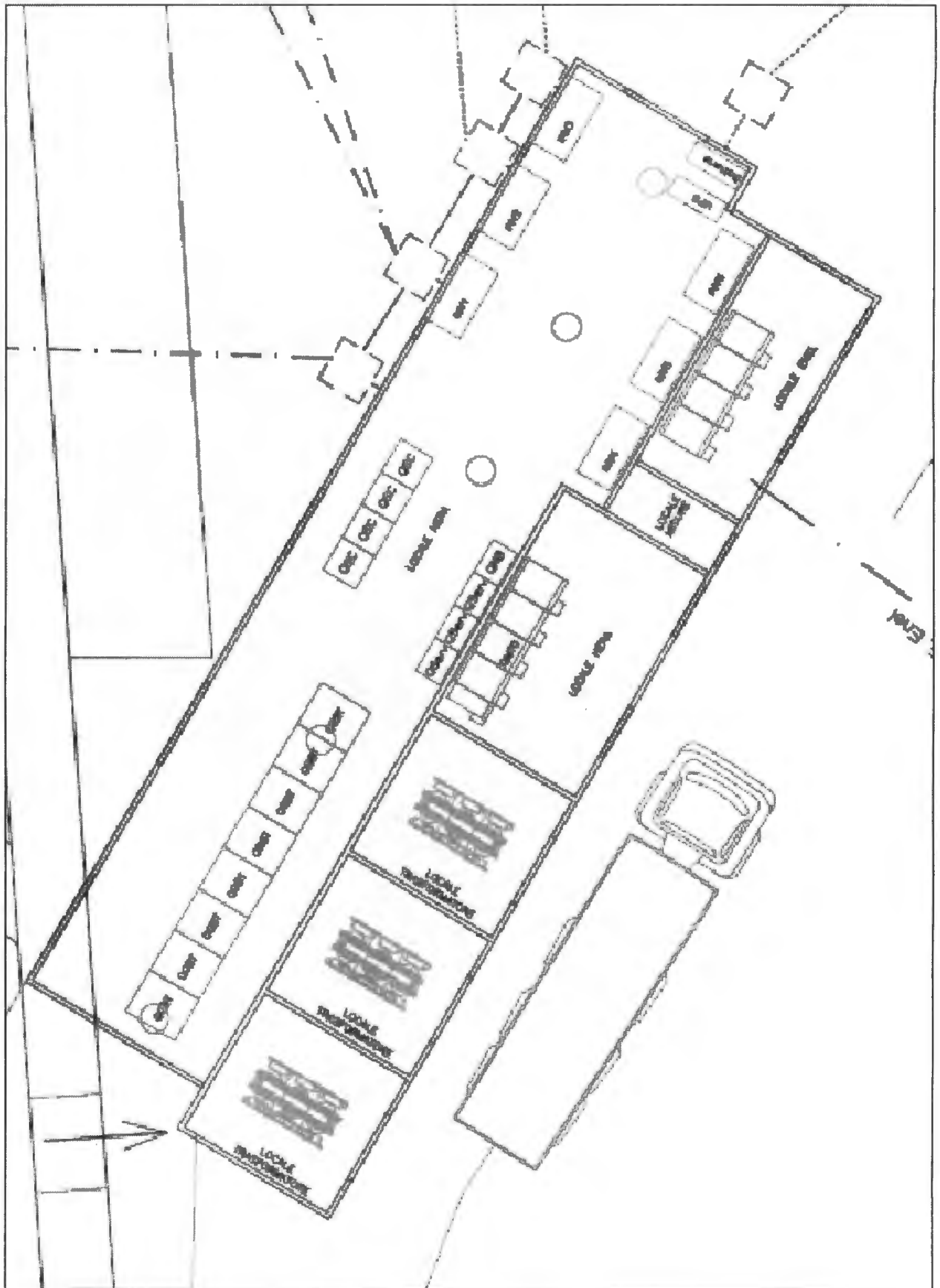
RIMINI (RN)



Non in scala

RIMINI (RN)

Progetto cabina in fase di definizione





Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Est

ZONA DI RIMINI

Impianto elettrico a 15 kV :

COLLEGAMENTO NUOVA CABINA DENOMINATA "HERA KENNEDY" PER ALIMENTARE
LE VASCHE DI LAMINAZIONE AUSA SITA IN P.LE KENNEDY NEL COMUNE DI RIMINI.



LEGENDA	Esistenti	In Progetto	Da Demolire
Cabina Primaria			
Cabina Secondaria in muratura o prefabbr./a palo			
Linea elettrica AEREA NUDA a 15 kV			
Linea elettrica in CAVO AEREO a 15 kV			
Linea elettrica in CAVO INTERRATO a 15 kV			

Data 20/01/2015

ERM/SVR/PLA/DPFC/RN

Scala 1:5000

Compilato **Pierguidi G.**

Dis. n. NO_1824

Visto **Camillini S.**



Comune di Rimini

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI e QUALITÀ URBANA

Via R. ...
tel. 0541.70411
www.comune.rimini.it
dott. Daniele Fabbri
c.f. p. va ...

Prot. n. **74113**
Rimini, **20** aprile 2015

Spett.le

ATERSIR
Viale Aldo Moro, 64
40127 – Bologna
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Per conoscenza

al Signor Sindaco

al Segretario Generale

Assessore Tutela e Governo del
Territorio, Demanio Marittimo, Lavori
Pubblici, Mobilità

Assessore Ambiente, Energie, Politiche
per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione
tecnologica, Politiche giovanili, Pace e
Cooperazione Internazionale

Loro Sedi

Oggetto: Progetto "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine – progetto definitivo". Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio.

Con la presente siamo ad inoltrarvi il parere favorevole da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini in merito al progetto definitivo "PSBO vasche di laminazione Ausa e condotte sottomarine".

Il suddetto parere assieme al parere consultivo obbligatorio ma non vincolante da parte della CQAP, Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, ottenuto il 9.12.2014 con numero 290/2014, e citato nello stesso parere della Soprintendenza, costituirà autorizzazione paesaggistica rilasciata in conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 ter L.241/90 e s.m.i.), data l'impostazione procedimentale già avviata da A.T.E.R.S.I.R..

Distinti Saluti

Direttore Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Arch. Daniele Fabbri

ATERSIR - PG/2015/0002634 del 20/04/2015





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini

14 APR 2015 COMUNE DI RIMINI	
Numero Prot.:	10202
DATA	14 APR. 2015 Entrata
U.O.	
Operatore	2ul

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43 comma 6 DPR 445/2000
art. 47 commi 1 e 2 D. Lgs. 82/2005

COMUNE DI RIMINI
Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

Prot. n° 914

Class. 34.19.04

Allegati

Fasc. 75.3 - 188/14 RN

Risposta al Foglio 18378 del 29.01.2015

12. prot. entr. 1435 del 03.02.2015

OGGETTO: Rimini – Progetto “PSBO vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine – progetto definitivo”.

Richiedente: Gruppo Hera

Conferenza dei servizi del 05.02.2015 - Parere a seguito di integrazioni prodotte da Atersir Emilia Romagna.

In esito alla nota sopra indicata, che fa seguito alla precedente acquisita con prot. 937 del 23.01.2015 e con la quale si richiede a questa Soprintendenza un parere di merito sull'oggetto, si esprime quanto segue.

L'intervento rientra negli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Comunale per garantire adeguate condizioni di sostenibilità ambientale nel territorio, rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali. L'opera di cui si tratta, che ricade in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004, prevede una cerniera tra il parco “Raggio Verde” e l'area del lungomare coincidente con piazzale Kennedy, definendo per quest'ultimo ambito una nuova identità urbana più aderente alla vocazione di luogo di interesse pubblico. Lungo tale percorso si articolano spazi e funzioni coerenti con la vocazione turistico-ricettiva della città, quali aree di sosta, punti panoramici a mare, aree ludico-ricreative. Il terminale di piazzale Kennedy viene caratterizzato da una serie di opere che si connotano per una adeguata integrazione fra verde, costruito ed infrastrutture di vario tipo (sedute, giochi d'acqua, arena, aree ludiche), con un approccio che sembra contemperare con efficacia esigenze impiantistiche legate alla criticità della balneazione durante gli eventi pluviometrici – i quali possono generare deflussi non compatibili con la capacità di trasporto del sistema fognario- ed aspetti legati alla sensibilità paesaggistica dei luoghi. Si condivide inoltre il parere della locale CQAP, espresso nella seduta del 09.12.2014, in relazione alla capacità del progetto di garantire continuità e nodalità con percorsi e spazi preesistenti.

Pertanto, vista la documentazione trasmessa con particolare riferimento alla relazione illustrativa architettonica e paesaggistica, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al progetto, richiamando tuttavia la necessità di approfondire, in fase esecutiva, gli aspetti legati ai materiali di rivestimento e finitura delle opere, in particolare in relazione alla richiesta coerenza con l'ambito paesaggistico di intervento.

Il Responsabile del Procedimento
(arch.  Giorgio Pezzi)

Il SOPRINTENDENTE
(arch.  Giorgio Cozzolino)



AGENZIA DEI SERVIZI TERRITORIALI
Direzione Regionale Emilia Romagna
U.O. Servizi Territoriali Bologna 3

Per posta elettronica
Non segue originale

Bologna, 05 / 05 /2015

Prot. n. 2015/ 7489 /U.O.ST-BO3

A
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
Per i Servizi Idrici e Rifiuti
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: D.L. 133/2014 art. 7 comma 1 lettera h) – Progetto “PSBO vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine – progetto definitivo”. Precisazioni e rilascio autorizzazione.

Con riferimento al verbale della Conferenza di Servizi del 05/02/2015 inerente il Progetto in oggetto e di seguito a quanto rappresentato nel precedente verbale del 11/12/2014, preso atto che l'intervento prevede, tra le altre, l'occupazione temporanea e/o definitiva di aree di demanio marittimo, idrico e acque pubbliche, si autorizzano le opere che interessano la proprietà demaniale, precisando quanto segue.

Per quanto riguarda le aree facenti parte del demanio marittimo ed in particolare i fabbricati di proprietà demaniale marittima distinti al Catasto Fabbricati al foglio 75 particelle 4067, 4068 e 4070, compresi nell'area di cantiere dell'opera prevista, si fa presente che, qualora venissero danneggiati o demoliti, gli stessi dovranno essere ripristinati/ricostruiti a cura e spese dell'Ente proponente.

Inoltre, eventuali opere inamovibili realizzate sul pubblico demanio idrico e marittimo verranno acquisite allo Stato ai sensi della normativa di riferimento.

Resta inteso che l'Agenzia del Demanio rimane sollevata da qualunque responsabilità per eventuali danni che dovessero essere arrecati a cose e persone durante l'esecuzione dei lavori.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
dell'U.O. Servizi Territoriali – Bologna 3
Luciana Scrivano

Referente Istruttoria: Elisa Guidi – tel. 051-6400318



Piazza Malpighi n. 19 - 40123 Bologna – Tel. 051 6400311 – Faxmail 06 50516078

e-mail: dre.EmiliaRomagna@agenziademanio.it

PEC: dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 1265 del 06/02/2015

Proposta: DPG/2015/1432 del 04/02/2015

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER LA CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE
RELATIVE AL PROGETTO "VASCHE DI LAMINAZIONE AUSA" IN
CORRISPONDENZA DELL'EX ALVEO STORICO DEL TORRENTE AUSA IN
COMUNE DI RIMINI
RICHIEDENTE: COMUNE DI RIMINI
PRATICA: RN07T0024 3 BIS AUSA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: Rimini data: 06/02/2015

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, contenente le disposizioni sulle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, e in particolare gli artt. 140 e 141;
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, in cui sono contenute le disposizioni in materia di occupazione e utilizzo del territorio;
- il DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- l'art. 9 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento 450/2007" e s.m.;
- la determinazione del Responsabile del Servizio per l'Organizzazione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 1359 del 7/2/2014;
- il P.A.I. (Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) redatto dall'Autorita' Interregionale di Bacino Marecchia e Conca ed approvato dalla regione Emilia-Romagna con le

de liberazioni della Giunta Regionale n. 1784/2004, n. 232/2005, e successiva variante adottata dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 3 in data 30 novembre 2011 ed approvata dalla regione Emilia-Romagna con la deliberazione della Giunta Regionale n. 531 in data 2 maggio 2012;

Vista la domanda prot. 6018 datata 14 gennaio 2015 assunta al prot. n. PG/2015/0042532 in data 26 gennaio 2015, a firma dell'Arch. Daniele Fabbri, in qualità di Dirigente Lavori Pubblici e Qualità Urbana del Comune di Rimini, e successiva nota prot 9478 in data 19 gennaio 2015 assunta al prot. PG/2015/0042464 in data 26 gennaio 2015 con le quali è stato richiesto, allo scrivente Servizio quale AUTORITA' IDRAULICA COMPETENTE, il rilascio urgente di autorizzazione idraulica per la cantierizzazione delle opere relative al progetto "vasche di laminazione AUSA" in attesa del rilascio della concessione demaniale richiesta in data 16 dicembre 2014, nonché per consentire i sondaggi preliminari e propedeutici alla realizzazione di tali vasche di laminazione e condotte sottomarine; il tutto da realizzarsi in corrispondenza dell'ex alveo storico del Torrente Ausa, nel tratto identificato catastalmente in comune di Rimini al Foglio n.66 mappale 308 e foglio n.75 mappale 1547 e 1548;

Vista la documentazione allegata alla domanda;

Dato atto che i lavori in questione riguardano l'esecuzione di opere e sondaggi preliminari necessari alla definizione del progetto riguardante la realizzazione di vasche di laminazione e condotte sottomarine facenti parte del piano di salvaguardia della balneazione del Comune di Rimini;

Atteso che le aree demaniali interessate dai lavori in questione ricadono tra le aree del Demanio Idrico dell'ex alveo storico del Torrente Ausa, per le quali è in corso di istruttoria la pratica riguardante il rilascio della concessione demaniale a favore del Comune di Rimini (per la quale è stata presentata l'istanza in data 16/12/2014 PG/2014/0499255);

Considerato che tutto l'ex alveo del Torrente Ausa non risulta più avere alcuna funzione attribuibile ad un corso d'acqua, essendo collettore di fognatura urbana a seguito della realizzazione del Deviatore Ausa, e pertanto non rientra tra le perimetrazioni di alveo, come definito dall'Autorità di Bacino ed individuato nella cartografia di P.A.I.;

Dato atto che la richiesta presentata riguarda un'area sottoposta alla tutela di cui al capo VII - Polizia delle acque pubbliche del RD 523/1904, artt. 93 e seguenti, pertanto ogni opera è subordinata al preventivo permesso dello scrivente Servizio, quale autorità amministrativa competente;

Constatata l'urgenza con la quale il Comune di Rimini intende procedere alla realizzazione del piano di salvaguardia della balneazione, nelle more del rilascio della concessione demaniale, è necessario che il Servizio esprima l'autorizzazione idraulica per procedere alla presa in possesso delle aree ed all'esecuzione delle opere;

Tenuto conto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto ed è stata:

1. verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,
2. constatata la non incompatibilità della richiesta con la tutela del buon regime e della sicurezza idraulica;

DETERMINA

1. di rilasciare, ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali autorizzazioni in materia ambientale od edilizia e nelle more del rilascio della concessione demaniale dell'intero ex alveo storico al Comune di Rimini, l'AUTORIZZAZIONE idraulica alla presa in possesso delle aree demaniali necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui alla presente determinazione, così come riportato nella documentazione allegata e parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che, circa la richiesta di concessione demaniale riguardante la realizzazione delle opere su demanio idrico, si provvederà con separato atto al termine dell'istruttoria di rito;
3. di stabilire la durata della presente autorizzazione in 180 giorni e che la stessa è rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - Il Comune di Rimini dovrà comunicare le date di inizio e di fine dei lavori allo scrivente Servizio a mezzo fax al seguente recapito 0541 365413.
 - L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati;
 - Dovrà essere nominato un tecnico abilitato che assuma il ruolo di Direttore dei Lavori e che al termine degli stessi ne attesti la conformità agli elaborati progettuali;
 - Il Comune di Rimini dovrà farsi carico di richiedere agli enti competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Il Servizio scrivente resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio

dell'autorizzazione accordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi;

- L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate nonché l'inadempienza colposa, grave o reiterata, comporta la decadenza dell'autorizzazione. Il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato in ogni momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

4. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente, una copia del presente atto sarà consegnata al Comune di Rimini. Una copia del presente atto sarà trasmessa al C.F.S. territorialmente competente per i compiti d'istituto.

5. Si comunica che, ai sensi dell'art. 143 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933, gli interessati possono impugnare il presente provvedimento innanzi al Tribunale Superiore delle acque pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione.

Ing. Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Miccoli, Dirigente professional SPECIALISTA GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE, a ciò delegato ai sensi di quanto fissato al punto 6) del dispositivo della determinazione dirigenziale n.16064/2012 e s.m.i., esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/1432

data 04/02/2015

IN FEDE

Claudio Miccoli